

Presentazione del volume

Workers' buyout. Corporate Governance e sistemi di controllo

In questo volume si approfondiscono due tematiche. La prima analizza in modo sistemico il tema dei *workers' buyout*. Un fenomeno di ristrutturazione aziendale in cui i lavoratori di un'impresa in crisi o in fallimento, grazie ad una serie di strumenti e al sostegno di attori sociali ed economici, decidono di acquistare il luogo di lavoro trasformandolo in cooperativa. Nel primo capitolo vengono espone le principali definizioni di *workers' buyout*, gli scenari più comuni e le differenze con le altre tipologie di *Mergers & Acquisitions*. Il secondo capitolo approfondisce le caratteristiche dei *workers' buyout* in Italia, gli attori coinvolti nel processo di riconversione dell'azienda in impresa cooperativa, non dimenticando l'importanza che il quadro legislativo di riferimento costituisce per la nascita di simili esperienze. Inoltre, grazie alla raccolta di dati quantitativi presso le principali sedi nazionali delle federazioni cooperative italiane, ora associate nell'Alleanza delle Cooperative Italiane, e presso la sede di Cooperazione Finanza Impresa, partner chiave in termini economici e finanziari, lo studio offre una panoramica storica e geografica dei *workers' buyout* nati tra il 1986 ed il 2016. Il terzo capitolo analizza il caso di Fenix Pharma, primo *workers' buyout* nel settore farmaceutico, e ne descrive la storia, il processo di conversione ed una serie di indicatori che dimostrano l'importanza che rivestono queste realtà, specialmente in periodi di forte crisi economica o declino industriale.

Nella seconda parte del volume si affrontano due tematiche che rientrano nell'ambito del filone di studi sulla *Corporate Governance* e i sistemi di controllo. Il quarto capitolo affronta il tema delle nuove norme in materia di *remuneration policies* alla luce dell'applicazione della 'Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26

giugno 2013' (c.d. CRD IV), in base alla quale Banca d'Italia ha emanato il VII Aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, rubricato 'Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione'. Detto Provvedimento offre l'occasione per riflettere sulla portata di una nuova disciplina che inserisce delle innovazioni normative piuttosto dirompenti rispetto al precedente approccio alla materia. Questo, infatti, interviene su ambiti sin ora lasciati all'autonomia privata dei soggetti vigilati, e lo fa andando a contemperare l'esigenza di un migliore allineamento, di lungo termine e *risk sensitive*, tra le remunerazioni e le performance aziendali. Una volta esplicito il quadro giuridico-formale di riferimento, si può, quindi, indagare la portata economica di un insieme di norme che utilizzano la leva delle remunerazioni come possibile elemento di riduzione della propensione all'assunzione di (eccessivi) rischi.

Nel quinto ed ultimo capitolo ci si interroga sull'impatto che il D.Lgs. 231/2001 ha avuto nell'evoluzione dei controlli aziendali e su come l'analisi delle condizioni di efficacia dei controlli aziendali sia uno strumento utile, anzi indispensabile, per una corretta implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei comportamenti illeciti. In questo contributo è posta particolare attenzione ad una delle sue componenti, il *Management Control System for Occupational Health and Safety Risk*, deputato alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e importante per la prevenzione dei reati richiamati dall'art. 25-*septies* del D.Lgs. 231/2001. Ciò che emerge dal lavoro svolto è la necessità di definire principi, valori, modelli di 'buon controllo', inteso come efficace, oltre che efficiente ed economico.